

Grande successo per la compagnia

In duemila all'Ariston per la parodia del Festival firmata dai Bordi...Gotti

LA STORIA

ANGELO BOSELLI
SANREMO

Una parodia del Festival di Sanremo, un vero e proprio "Bordi...Festival", è stato al centro dello spettacolo dei Bordi...Gotti che ha riempito il teatro Ariston di Sanremo. Un grande successo per

un evento tra musica, comicità e beneficenza, con ricavo devoluto alla Fondazione Passadore di Genova, che si occupa di sociale e sanità. Una trentina di componenti del coro dei Bordi...Gotti e una band formata da 14 elementi hanno eseguito alcuni dei brani più conosciuti della storia del Festival di Sanremo. La parodia della kermesse canora sanremese è comin-



Ariston esaurito per lo spettacolo dei Bordi...Gotti

ciata con la sigla "Perché Sanremo è Sanremo" dei Festival di Pippo Baudo.

L'avvio della serata ha ricalcato quella dell'ultima edizione del Festival, il presidente dei Bordi...Gotti ha annunciato «Anche noi abbiamo Mattarella». Un sosia del Presidente della Repubblica è intervenuto dai palchi, poi tutto il pubblico si è alzato in piedi sull'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte della Banda musicale di Borghetto San Nicolò.

È stata data vita a una vera e propria gara tra le canzoni del Festival e non solo, che ha visto la vittoria a pari merito di "Più bella cosa" di Eros Ramazzotti e dell'inno dei Bordi...Gotti "11 fra tanti" (a ricordare le loro origini calci-

stiche, della partecipazione al campionato Over 40). Sono state tre ore all'insegna del divertimento, concluse come di consueto con l'esecuzione di "Urlando contro il cielo" di Ligabue. Non sono mancati simpatici filmati, con sketch divertenti, e un momento di riflessione con un messaggio contro la violenza sulle donne, ricordando in particolare Giulia Cecchettin. Da sottolineare una splendida esibizione canora di Elisa Burzese, nella serata che ha visto ospiti comici come Viviana Porro da Zelig e Franco Rossi da Colorado ed è stata presentata da Rino Burzese, Andrea Peirano e dalla modella brasiliana Helena Prestes. —

GIUSTO